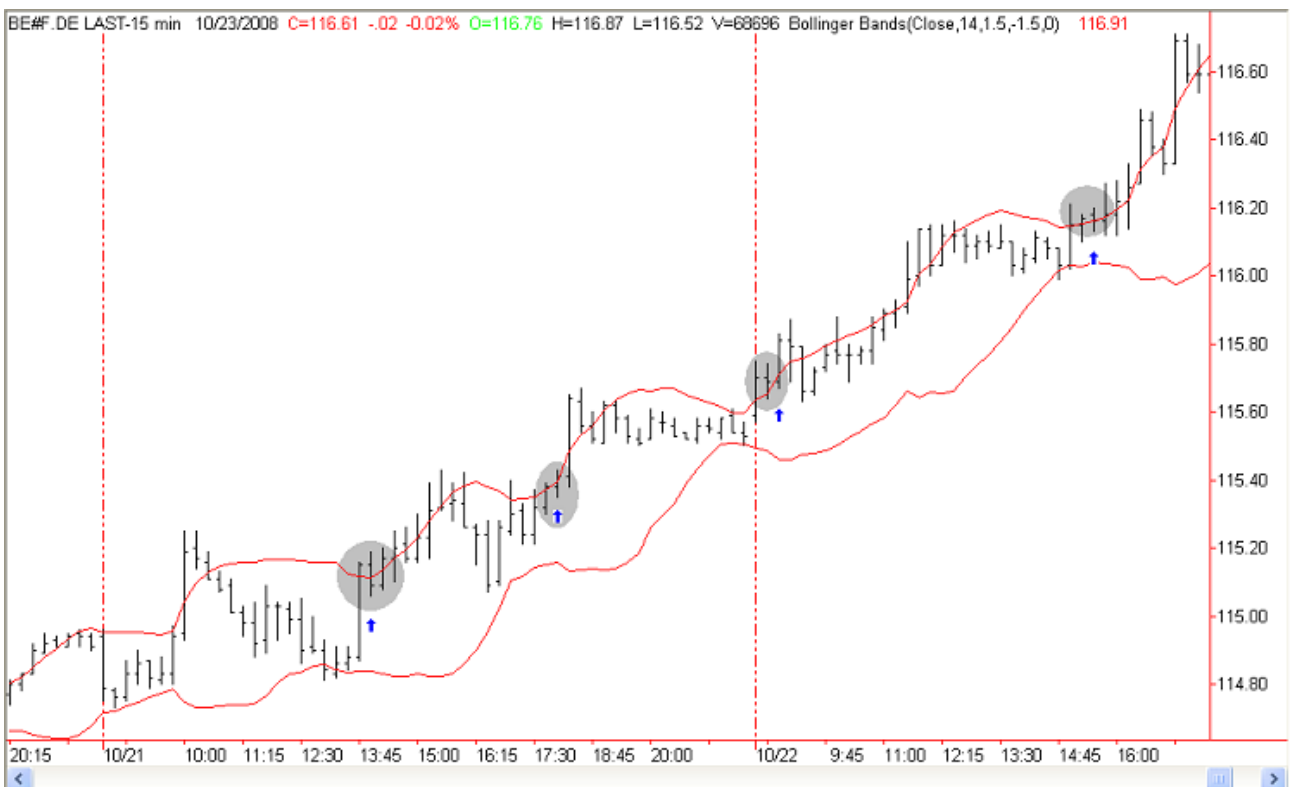


Created with TradeStation 2000i by Omega Research © 1999

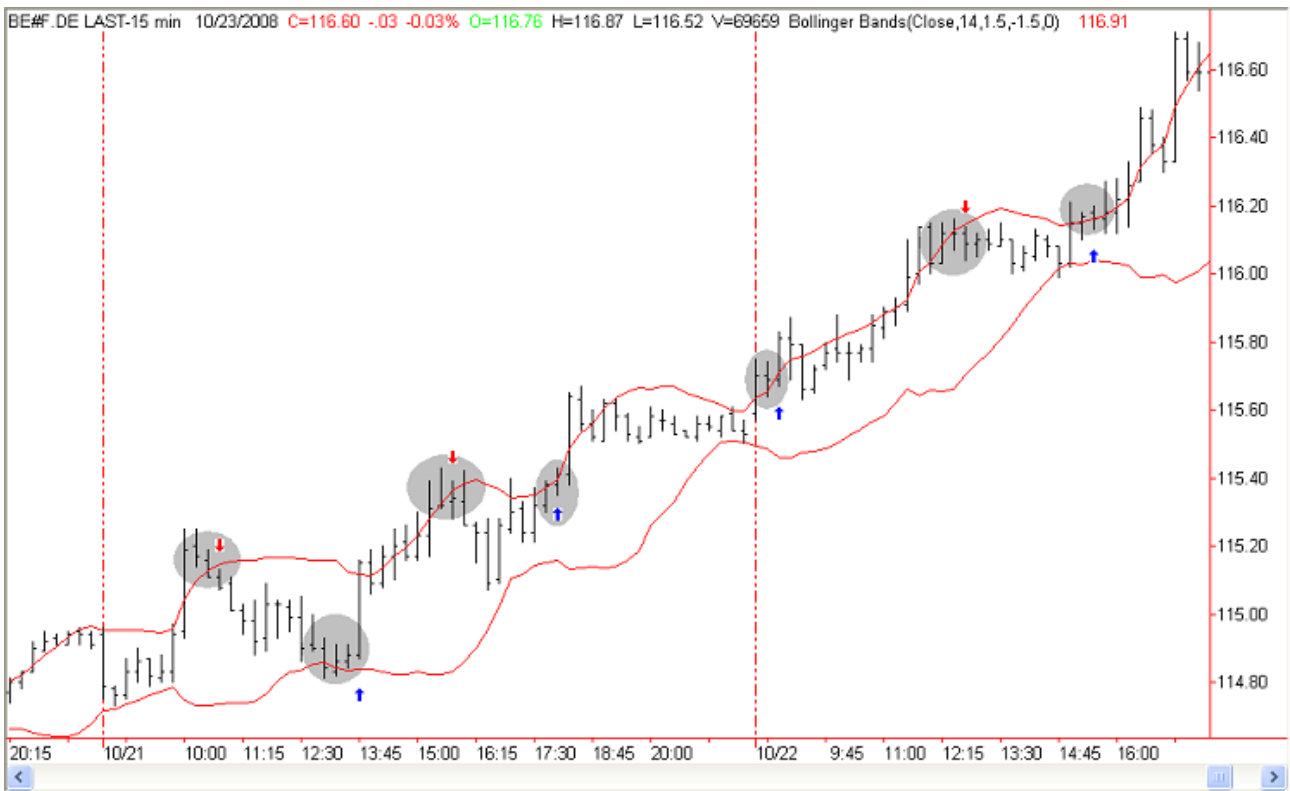
Gráfico nr.1. In questo caso vediamo la base del metodo così come suggerito in risposta alla mail ricevuta: si attende la fuoriuscita della chiusura di barra ed il successivo rientro all'interno delle bande, quindi si procede ad inserire l'ordine di sellato o buystop; per i più conservativi potrebbe essere un'entrata su break dell'estremo della barra segnale, con maggiore propensione speculativa anche qualche tick sopra/sotto l'apertura della barra successiva ed infine, per gli aggressivi incalliti che non vogliono perdersi nemmeno un tick nell'eventuale buona riuscita dell'operazione, l'opzione potrebbe essere l'entrata a mercato (personalmente sconsigliabile).



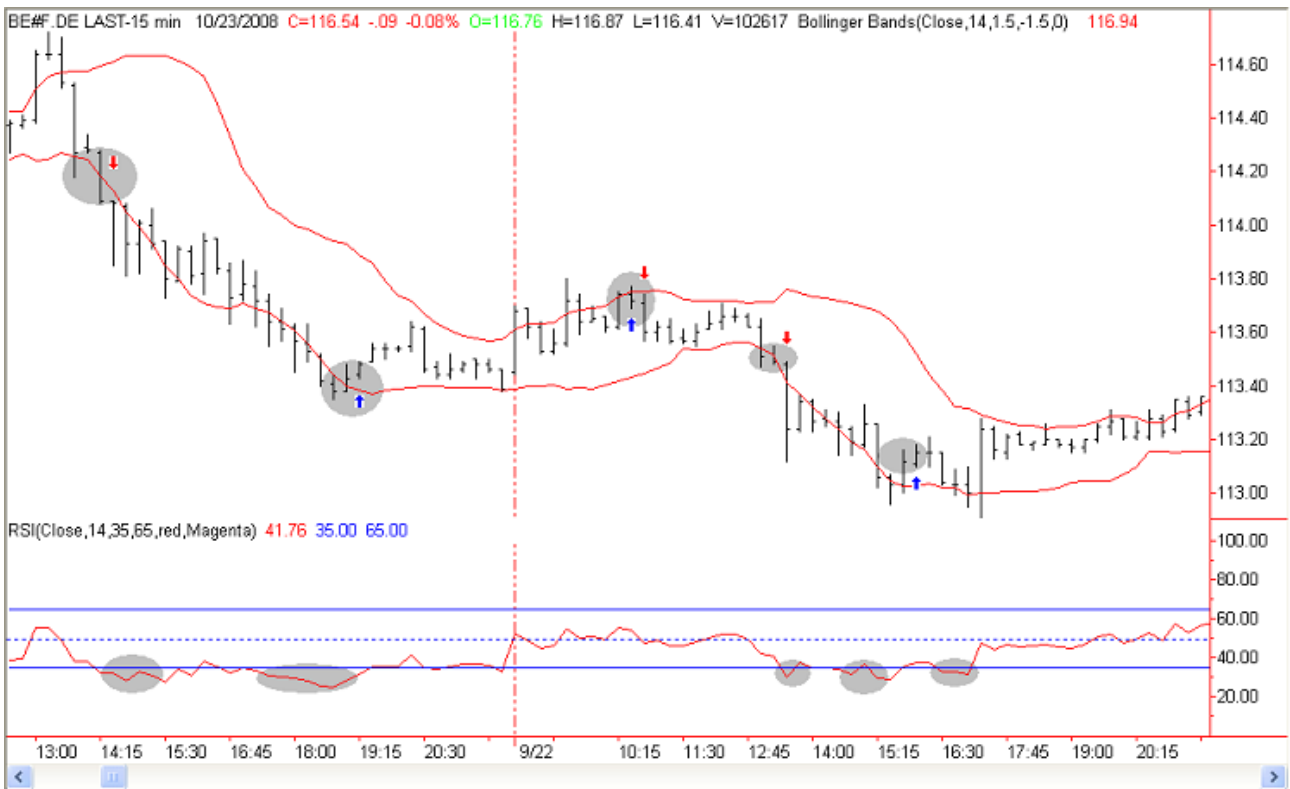
Created with TradeStation 2000i by Omega Research © 1999

Gráfico nr.2. In questo secondo grafico metto invece l'operatività, nelle stesse sedute, ma questa volta seguendo la naturale propensione delle bande ad identificare la possibilità di movimenti più o meno accentuati in tendenza. Come è facilmente ravvisabile, essendo due giornate di evidente positività, ogni fuoriuscita dalle bande, confermata, rappresenta

un nuovo movimento intraday nella stessa direzione del trend di fondo, mentre il rientro al loro interno si esaurisce in pause e lievi ritracciamenti.



Qui sopra invece i due grafici operativi precedenti sono stati "fusi" ed è possibile verificare l'operatività in entrambi i sensi; chiaramente l'obiettivo principale in queste condizioni è quello di cercare di sfruttare i movimenti del mercato sia che si muova in tendenza sia che invece mostri una o più fasi laterali. Ne consegue che spesso si debba necessariamente ricorrere a situazioni di stop & reverse anche più volte consecutivamente. Un vantaggio deriva proprio dal fatto che spesso un reverse della posizione operativa si traduce anche in profit, non solo in stop; questo potrebbe evitare, per il trader più aggressivo, l'implementazione di strategie proprio destinate a cercare livelli di stoploss o di profit.



Se ora inseriamo, in aggiunta, l'oscillatore RSI per controllo non della posizione in essere per eventuali stoploss o profit ma soprattutto per iniziare l'operatività possiamo notare che in effetti l'utilizzo combinato in particolare con le operazioni destinate a sfruttare eventuali trading range può dare dei benefici; infatti l'attesa dell'oscillatore in ipercomprato o ipervenduto prima di entrare in posizione in seguito al rientro dei prezzi all'interno delle bande dà l'opportunità di scartare qualche operazione più rischiosa e di ottenere un indice di rischiosità migliore. Di seguito altri esempi.

